



Illustrazione dell'Avviso
*per la presentazione di proposte formative
finalizzate all'inclusione lavorativa di persone
svantaggiate*

Trento 27 novembre 2015

ORGANISMI PROPONENTI E REQUISITI DEGLI ATTUATORI

- possono partecipare, mediante la presentazione di proposte progettuali **a carattere formativo**, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea;
- inoltre possono partecipare Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, consorzi, Gruppo europeo di interesse economico;
- o l'organismo proponente per poter accedere alla sovvenzione degli interventi, deve essere **accreditato** (vale anche per R.T.I., A.T.I., consorzi e G.e.i.e);
- o gli organismi **non ancora accreditati** devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste;
- o gli organismi che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente a:
 - obblighi assicurativi e contributivi
 - rispettato la normativa antimafia



OPERAZIONI CHE SI INTENDONO FINANZIARE

- percorsi per l'inserimento lavorativo destinati a **persone disabili**

(importo massimo finanziabile di 1.100.000,00 €);

- interventi rivolti a detenuti, a **soggetti sottoposti a forme di detenzioni alternative e ad ex-detenuti**

(massimo 75.000 € a favore di progetti rivolti a detenuti e massimo 75.000 a favore di progetti rivolti a condannati in esecuzione penale esterna, imputati sottoposti alla messa alla prova ed ex detenuti);

- interventi a favore di **persone in situazione di disagio sociale**

(importo massimo finanziabile di 550.000,00 €);

- percorsi di inserimento rivolti a **donne vittime di violenza**

(importo massimo finanziabile di 100.000,00 €).

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle sopraccitate azioni dell'avviso è pari ad euro 1.900.000,00 (di cui euro 950.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo -  a circa il 50% del totale).

1. PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATI A PERSONE DISABILI

Obiettivi

assicurare alle persone disabili un **effettivo** inserimento sociale e lavorativo, dove la dimensione di cura sia affiancata e sostenuta dalla possibilità di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito.

Destinatari

persone disabili in età lavorativa:

- senza occupazione;
- residenti o domiciliati in Provincia di Trento.

Sarà data precedenza assoluta ai residenti e priorità a coloro che si trovano nel momento di transizione tra scuola e lavoro, cioè che abbiano terminato gli studi negli ultimi due anni scolastici (anno scolastico 2013-2014 e 2014-2015).

Per soggetti di età superiore ai 29 anni, il grado di invalidità certificata deve essere almeno del 46%.

Si escludono i soggetti per cui sia certificata la non collocabilità al lavoro.



1. PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATI A PERSONE DISABILI

Contenuti

- percorsi individualizzati o di gruppo che **privilegiano** le aree pratiche ed operative;
- ma anche momenti teorici conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti;
- i docenti formatori elaborano:
 - inizialmente una cartella psicopedagogica sulla base della documentazione e dalle informazioni raccolte;
 - ed in fase di attuazione un progetto formativo individualizzato di inserimento lavorativo. Il progetto dovrà specificare le aree teorico-pratiche e conoscitive di supporto all'inserimento lavorativo e le attività di inserimento lavorativo.

Durata e finanziamento massimi

Durata dell'intervento: da un minimo di 300 ore ad un massimo di 1.000 ore pro capite per percorso.

Il costo ora-allievo dell'intervento non potrà superare a preventivo Euro 30,00



2. INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI, A SOGGETTI SOTTOPOSTI A FORME DI DENTENZIONE ALTERNATIVE E AD EX-DETENUTI

Obiettivi

- per i detenuti: fornire elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo e contribuire al processo di risocializzazione;
- per i condannati in esecuzione penale esterna: far acquisire le necessarie abilità professionali per il successivo reinserimento lavorativo;
- per gli ex-detenuti: favorire in modo più diretto l'integrazione sociale e lavorativa.

Le attività relative ai detenuti possono riferirsi anche a persone non residenti o domiciliate in Provincia di Trento. Per le altre categorie di persone è richiesta la residenza o il domicilio in Provincia di Trento. Sarà data precedenza assoluta ai residenti.

Destinatari

- detenuti
- condannati in esecuzione penale esterna
- imputati sottoposti alla messa alla prova (legge 67/2014)
- ex detenuti



2. INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI, A SOGGETTI SOTTOPOSTI A FORME DI DENTENZIONE ALTERNATIVE E AD EX-DETENUTI

Contenuti

- la programmazione delle attività dei percorsi formativi, lavorativi e di socialità dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle esigenze dell'Autorità Giudiziaria;
- per i detenuti, deve tener conto anche della effettiva permanenza in carcere affinché sia salvaguardata, nei limiti del possibile, la frequenza dell'intera attività corsuale prevista dal progetto.

La programmazione delle attività per detenuti dovrà risultare preconcordata con la direzione delle Casa Circondariale di Trento attraverso un formale accordo di condivisione del progetto (pena l'esclusione).

Le proposte progettuali per le persone in esecuzione penale esterna, imputati sottoposti alla messa alla prova dovranno risultare preconcordate con l'Ufficio Esecuzione penale esterna di Trento attraverso un formale accordo di condivisione del progetto (pena l'esclusione)

Durata e finanziamenti massimi

Durata dell'intervento: da un minimo di 30 ore ad un massimo di 300 ore pro capite per percorso. Il costo ora-allievo dell'intervento non potrà superare a preventivo Euro 26,00



3. INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

Obiettivi

avvicinare le persone in situazione di disagio al mondo del lavoro attraverso lo svolgimento di concrete attività produttive recuperando, in un processo di socializzazione e di risocializzazione anche lavorativa, le potenzialità del soggetto.

Destinatari

Persone, in carico ai servizi sociali, in situazione di disagio, di devianza, a rischio di emarginazione, con problematiche di dipendenza e disoccupati,.

Residenti o domiciliati in Provincia di Trento. Sarà data precedenza assoluta ai residenti e dovranno essere privilegiati i giovani in situazioni di disagio personale e familiare.

Nota: nel caso di soggetti non in carico ai servizi sociali sarà necessario dimostrare l'oggettiva appartenenza alle categorie sopra menzionate.

Gli interventi rivolti esclusivamente a tossicodipendenti dovranno essere condivisi almeno con una organizzazione pubblica o privata che operi nel settore della tossicodipendenza (pena l'esclusione)



3. INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

Contenuti

percorsi formativi destinati alla rimotivazione, alla socializzazione professionale e all'inserimento lavorativo e che considerino le capacità, le competenze e il progetto di vita e lavorativo della persona.

I percorsi possono prevedere una strutturazione che può comprendere azioni di:

- formazione teorico-pratica;
- tirocinio per consentire l'acquisizione di consapevolezza in termini di orientamento-socializzazione e di conoscenze/competenze lavorative.

Durata e finanziamenti massimi

Durata dell'intervento: da un minimo di 30 ore ad un massimo di 600 ore pro capite per percorso. Il costo ora-allievo dell'intervento non potrà superare a preventivo **Euro 28,00**.



4. PERCORSI DI INSERIMENTO RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Obiettivi

fornire alle donne vittime di violenza strumenti propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro nonché specifiche conoscenze e competenze operative in grado di migliorarne l'occupabilità. La finalità è l'indipendenza innanzitutto dal maltrattante poi dal circuito assistenziale.

Destinatari

Donne che hanno subito violenza presenti sul territorio della Provincia autonoma di Trento e prese in carico dai servizi sociali territoriali, disoccupate o inoccupate

Contenuti

progetti di reinserimento lavorativo che prevedono:

- 1.iniziative di formazione teorico-pratica presso laboratori o in aula;
- 2.esperienze di tirocinio presso imprese del territorio.

Nota: i percorsi prevedono la certificazione delle competenze e/o di un attestato delle abilità conseguite nello svolgimento di specifiche mansioni nell'ambito del processo produttivo



4. PERCORSI DI INSERIMENTO RIVOLTI A DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Durata dell'intervento: minimo di 100 ore massimo di 600 ore pro capite per percorso. Il costo ora-allievo dell'intervento non potrà superare a preventivo **euro 28,00**.



TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali devono essere redatte mediante la procedura informatica attiva sul sito www.fse.provincia.tn.it - **area riservata enti - presentazione progetti**.

Le proposte compilate on line, stampate, sottoscritte dal legale rappresentante e complete dell'eventuale documentazione ulteriore (descrizione progettuale, preventivo finanziario, disposizioni generali di gestione, eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale, eventuali accordi di condivisione), potranno essere:

- consegnate **a mano** al Servizio Europa – Ufficio Fondo sociale europeo - via Gilli, 4 - TRENTO;
- inviate tramite **servizio postale**, allo stesso indirizzo, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- inviate tramite **fax** al numero 0461/491201;
- inviate tramite **PEC** all'indirizzo serv.europa@pec.provincia.tn.it;
- inviate tramite **Pi.Tre**. per gli enti pubblici federati.

ENTRO LE ORE 12.30 DEL 16 DICEMBRE 2015.



CASI DI INAMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

SARÀ DISPOSTA L'INAMMISSIBILITÀ DELL'IPOTESI PROGETTUALE NEI SEGUENTI CASI:

- **mancanza**, da parte dell'organismo proponente, di una **sede legale nell'Unione europea**;
- **mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale** (composta da tutti i documenti di cui al capitolo 5 dell'avviso);
- **mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.) o della lettera d'intenti** per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- **mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante** dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione o sulla domanda di finanziamento;
- **mancata presentazione (entro i termini stabiliti) della lettera di condivisione della proposta progettuale, sottoscritta dalle strutture/amministrazioni di competenza, qualora prevista;**
- **mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;**
- **avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'organismo proponente (o di ciascun componente nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E).**

(...)

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, **la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione** della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente avviso.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE